

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 393 di mercoledì 05 settembre 2001

Infortunati in metalmeccanica

Dall'Inail l'analisi dell'andamento infortunistico del settore. Patologie emergenti.

Il settore metalmeccanico, escluse le imprese artigiane, occupa nel nostro Paese oltre 1.600.000 addetti e si colloca tra le aree lavorative con alti indici di frequenza e di gravita' degli infortuni.

Il periodico "Dati Inail" ha presentato un'analisi del fenomeno infortunistico di questo settore, mettendo in luce l'emergere di nuove patologie professionali.

L'andamento infortunistico del settore presenta nel complesso una riduzione delle denunce di infortunio presentate all'Istituto, tuttavia si tratta di un calo non omogeneo.

Le attivita', che danno vita a prodotti finiti, hanno registrato una significativa riduzione rispetto allo stesso periodo del 2000 (in alcune lavorazioni il calo ha superato l'8%); per le lavorazioni di base, invece, si e' assistito ad un aumento delle denunce di infortunio (metallurgia +2,2%).

Dal punto di vista delle malattie professionali, accanto ai rischi "classici" (quali rumore, solventi, fumi e vapori) sono in aumento i casi di insorgenza delle "malattie da sovraccarico biomeccanico", in particolare patologie degli arti superiori da posture incongrue e movimenti ripetuti.

Frequenti sono la sindrome del tunnel carpale e le tendinopatie del distretto mano-polso e spalla.

Il monitoraggio effettuato dall'Inail mostra che nel nostro Paese, analogamente a quanto riscontrato in altri Stati UE, nel periodo 1996-2000, il 50% delle denunce di queste patologie proviene dal settore metalmeccanico.

I soggetti piu' colpiti sono, infatti, gli operai del settore automobilistico, elettronico ed elettromeccanico (assemblaggio e monitoraggio).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it